CORRIERE FIORENTINO
Corriere Fiorentino (ITA)

Paese: it
Pagina: 9
Readership: 47000
Diffusione: 12000

Tipo media: Stampa locale
Autore: Marzio Fatucchi

23 Maggio 2016

Piccole imprese nell'incubatore per preparare il volo in **Borsa**

Kt&Partners e Intermonte fanno incontrare a Firenze manager e investitori «La scarsa liquidità è il grande freno, ma questi mercati hanno grandi potenzialità»

In occasione dell'ultimo incontro organizzato a Firenze agli ospiti avevano offerto lo spettacolo del Calcio storico. Un parallelo azzeccato: far entrare le Pmi in Borsa, convincere gli investitori istituzionali a sostenerle, inventare prodotti che portino il risparmio degli italiani a farle «volare», è una lotta di sudore e a volte sangue. Eppure, i risultati ci sono.

Kt&Partners e Intermonte, sono una sorta di «incubatori di Borsa». Per due giorni a Firenze con la loro «Eccellenze del Made in Europe», organizzano dal 2012 appuntamenti di questo tipo per far incontrare investitori e piccole e medie imprese. «L'obiettivo è mettere in contatto società e manager esperti in quotazioni con chi vuole investire. Capire i punti di debolezza e cosa si può migliorare», spiegano Gianluca Parenti di Intermonte e Kevin Tempestini di Kt. Il confronto con gli altri Paesi europei, dove gli strumenti per orientare il risparmio alla capitalizzazione delle Pmi anche attraverso la Borsa sono attivi da decenni, è impietoso. Solo adesso, pare entro giugno, il governo italiano approverà una norma per tagliare la tassazione sul «capital gain», i guadagni sul capitale, per chi investirà in fondi che sostengono Pmi sotto i 300 milioni di euro di capitale. Una norma nata proprio grazie ad uno degli incontri organizzati da Kt e Intermonte. «Nel 2014 arriva il governo Renzi. Sembrava più attento alle problematiche che ponevamo, quelle di portare il denaro a finanziare le imprese. Invitammo Irene Tinagli che lavorava al Jobs act, e anche grazie a Silvia Fregolent (parlamentari Pd *ndr*) è partito il confronto. Ci abbiamo lavorato per un anno. Il prossimo decreto dovrebbe inserire misure sul risparmio» e l'accesso delle Pmi al mercato dei capitali. «E nato a Firenze» spiega Parenti. Non si tratta solo di un interesse di due società che di questo si occupano (Kt advisor per Pmi che vogliono avvicinare il mercato, Intermonte per investment banking, intermediazione e accompagnamento in Borsa): «Curiamo un mercato piccolo in termini di rappresentanza. Uno pensa a grandi aziende non quotate e dice "Ferrero". In realtà non sono quotate le piccole e medie imprese che sono l'ossatura dell'economia italiana. E le nostre Pmi rappresentano l'eccellenza».

Sono i numeri a dirlo: «La scarsa liquidità è il problema che caratterizza l'intero universo delle small e medium Cap (Pmi, *Ndr*). Ma i due mercati di Borsa (Aim e Star) dove sono quotate le Pmi hanno fatto performance, dal 2012, eccezionali: lo Star è cresciuto del 120%, se si guardano le aziende di media capitalizzazione del 60%. Confrontatele con l'indice Ftse Mibtel» chiosano i due manager (per la cronaca, nello stesso periodo, si è fermato al 3,3%). E ci sono almeno un paio di casi di successo, come Datalogic (bolognesi, specializzati nei codici a barre), Reply (top performer assoluto dal 2012) e i toscani di B&C Speakers (fanno sistemi audio anche per Bose) che hanno tassi di rendimento, dallo sbarco in Borsa, a tre cifre.

Tempestini e Parenti speravano in qualcosa di più come incentivi al risparmio per finanziare le Pmi, a partire da ulteriori deduzioni o «spinte» soprattutto per «gli investitori istituzionali», ma «intanto questo è già un buon passo in avanti». I due manager sperano di aver «diffuso» questo approccio nell'incontro di giovedì e venerdì scorso a Firenze. Anche se i problemi restano. «Il problema è sul lato della domanda. Le banche non hanno mai creato prodotti ad hoc. Eppure, questa opportunità non serve per migliorare la vita alle aziende già quotate, ma per averne altre 100 in Borsa. E a dare opportunità di risparmio agli italiani. Ora i gestori si orientano tutti su large cap non italiane. Ci sono casse di previdenza che non sanno cosa fare in questo settore». Insomma, sarebbe il momento della «rivoluzione» attesa da Tempestini e Parenti. Che hanno già aiutato diverse aziende toscane ad entrare in Borsa e vedono «almeno una decina di realtà solide che potrebbero farlo, in questa regione». Territorio a cui i due tengono molto: Tempestini è fiorentino di origine, Parenti pistoiese. Ma in tempo di disastri per i risparmiatori (vedi i casi di Banca Etruria & C.), ci sono davvero spazi per questo mercato? «Tutti questi strumenti — dicono — hanno una caratteristica in comune: la grandissima diversificazione. Qui c'è da fare solo un salto culturale».

Marzio Fatucchi

Le banche non hanno mai creato prodotti ad hoc Ora si potrà investire denaro privato in fondi a sostegno delle Pmi sotto i 300 milioni di euro di capitale: è un'idea nata a Firenze

120%
La crescita del mercato Star (medie imprese)

Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione

dal 2012
ad oggi

3,3%

La crescita
dell'indice
Ftse Mibtel
nello stesso
periodo
2012-2016

Operatori di Borsa. Sotto, Gianluca Parenti di Intermonte e (a sinistra) Kevin Tempestini di Kt&Partners

Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione